



Rettili danzanti su un cancello in ferro battuto

94

Ho cercato di immaginare i personaggi, non sempre rassicuranti, che bazzicavano le bettole disseminate in ogni dove, i marinai, i contrabbandieri, le donne “da compagnia”, gli odori, i suoni, le voci. Le navi attraccate, le merci stipate, i mozzi, i commercianti, le taverne, i vecchi pub e i vicoli puzzolenti, protagonisti di fiumi di romanzi.

Oggi tutto questo non esiste più (anche se lo spirito di un luogo, a mio parere, rimane al suo posto).

I Docks sono stati oggetto di una rivalutazione urbanistica e di una ristrutturazione totale a partire dagli anni '80 del secolo scorso tanto che, se fino a quel tempo -solo 20 anni fa!- erano considerati zone pericolose e luoghi da evitare accuratamente, sede di sbandati locali e non, casa madre di ogni tipo di azione illecita, dallo spaccio di droga al ricettacolo di merce rubata, oggi abitare nell'area del vecchio porto è sinonimo di benessere e di “modaiolismo”.

I palazzi si sfidano in gare d'altezza



La rivisitazione architettonica è avvenuta, secondo i miei gusti profani, nel rispetto della storia.

Il rapporto di questa zona con l'elemento acqua è inscindibile, e non poteva essere altrimenti: la presenza del fiume è tangibile dappertutto. L'acqua disegna il panorama, si intreccia con gli edifici, scorre sotto i ponti, rientra dalle fontane nelle piazze, ricama riflessi e chiaroscuri, lambisce i parchi e gli scafi delle barche ormeggiate.

Piccoli ponti e grandi strade pedonali pavimentate si incrociano sopra i canali ancora esistenti, spesso le forme dei condomini o degli edifici commerciali riprendono uno ‘stile marinaro’ che non disturba affatto.

I mattoncini marroni (di pura tradizione inglese) la fanno da padrone nella costruzione di abitazioni, e l'occhio si abitua alla visione d'insieme -specialmente se accedete ai Docks dalla veloce e panoramica metropolitana leggera di superficie, la DLR- e vi fa percepire i lunghi palazzoni “popolari” come trame di stoffa a quadretti.

Ma la parte più impressionante di questo enorme “quartiere” è sicuramente la presenza imponente dei grattacieli e degli altissimi palazzi, sede insieme alla ben più famosa City, cuore finanziario- della vita commerciale e di scambi della metropoli londinese.



Cantieri al vecchio porto